

valutazioni e codificazioni di valutazioni, trova carte più o meno ufficiali, schede, registri, il tutto destinato al macero "passati i tempi prescritti". La burocrazia ha sostituito il pensiero e il rapporto personale».

Un nuovo patto significa ridare all'educazione le qualità e la dignità che merita.

4. La scuola è un passaporto per la vita. Le caratteristiche di una persona matura, secondo la maggioranza degli psicologi, sono:

- ✓ una sana comprensione della realtà e adattamento alla stessa;
- ✓ l'accettazione di se stesso e degli altri;
- ✓ la spontaneità (assenza di artificialità e di convenzionalismo);
- ✓ la capacità di centrarsi sui problemi, senza essere egocentrici (= tendenza ad interessarsi di sé stessi e a essere insensibili ai problemi degli altri);
- ✓ la distensione; il bisogno di intimità; l'autonomia;
- ✓ la capacità di giudizio e di critica;
- ✓ l'esperienza della metafisica (= dei principi essenziali della realtà);
- ✓ il senso della comunità;
- ✓ saper mantenere relazioni interpersonali con un atteggiamento democratico;
- ✓ la capacità di distinguere e la sicurezza nel giudizio morale;
- ✓ il senso dell'humour; la produttività; l'opposizione all'inciviltà;
- ✓ la consapevolezza della finitèzza (= il fine, il compimento) umana.

Dubito che sia possibile sottoporre ad esame **queste qualità, quello che conta è costruirle giorno dopo giorno.**

Il vero "compito a casa" è il ragazzo stesso. **I genitori devono** badare a non essere una specie di Penèlope (= sposa di Ulisse, personaggi narrati da Omero nell'*Odissea*) che disfa la sera quello che è stato costruito durante il giorno. Con coerenza e perseveranza devono verificare e **continuare la costruzione di quel capolavoro che possono essere i loro figli.** **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*,
rubrica *Come Don Bosco*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

62

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE **UN**
NUOVO
PATTO tra *scuola*
e *famiglia*



LE SCHEDE
SULL'ARGOMENTO

61. L'Educatore. **A scuola con i figli.**
62. L'Educatore. **Un nuovo patto tra scuola e famiglia.**
63. L'Educatore. «Non lo so che cosa voglio fare».
64. Il Genitore. **Mio figlio da grande.**
65. L'Educatore. **I fattori del successo scolastico.**
66. Il Genitore. **Il cromosoma dell'apprendimento.**
67. L'Educatore. «È intelligente. Ma può far meglio».
68. Il Genitore. **Potrebbe fare di più...**
69. L'Educatore. **Aumentare il rendimento.**
70. Il Genitore. **Una serratura che apre solo dall'interno?**
71. L'Educatore. **Un figlio organizzato.**
72. Il Genitore. **In principio era il kaos.**
73. L'Educatore. **Aiutiamoli ad imparare.**
74. Il Genitore. **Dal cosa al come al perché.**
75. L'Educatore. **Benedetti compiti!**
76. L'Educatore. **Leggere per piacere, non «Per piacere leggi!».**
77. L'Educatore. **Nello zainetto dei figli...**
78. Il Genitore. **Scuola, portale d'ingresso.**



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Ricordo una maestra di scuola materna in lacrime perché l'architetto che stava costruendo un nuovo salone della scuola non capiva la necessità che le finestre fossero a 60 cm. da terra.

– È ridicolo! – sbraitava l'architetto –. Non stiamo facendo la casa dei sette nani!

La giovane maestra replicava:

– Ma perché i bambini devono sempre stare in punta di piedi o arrampicarsi per guardare fuori? Possono piegare la schiena gli adulti...

In effetti scuola e famiglia dimenticano talvolta di dover essere centrate sul "cliente". Gli insegnanti provano sempre più spesso la stanchezza di un ruolo professionale sottostimato e sottopagato. **Troppi genitori riducono la scuola al "voto", alla promozione da ottenere a tutti i costi.**

I giovani crescono sotto la spinta di un'enorme ricchezza e varietà di stimoli esterni provocati dalle nuove tecnologie, che apparentemente aboliscono la fatica dell'imparare, e quindi finiscono per rifiutare lo sforzo e la pazienza dell'apprendimento scolastico, privandosi così anche di riflessione, analisi, capacità di giudizio, perseveranza e di una cultura coerente e meditata.

In questo momento delicatissimo

GENITORI, INSEGNANTI E STUDENTI DOVREBBERO SAPER COLLABORARE,

senza contrapporsi in un meschino gioco di ruoli e di potere.

1. La scuola è prima di tutto un "ambiente" di creatività educativa, una comunità dove piccoli e adolescenti trovano alcune delle cose più importanti della vita sotto la guida

Scuola e famiglia un dialogo necessario, per una educazione efficace.

La scuola non è un parcheggio, ma un luogo educativo, una realtà che deve risultare amabile, non quindi un tribunale, ma un ambiente per maturare.

di "capitani appassionati", non un luogo dove i bambini e i ragazzi vengono "concentrati" per buona parte della giornata.

2. La scuola è una realtà che dovrebbe essere "amata" dagli studenti, dai genitori e dagli insegnanti. È invece ridotta spesso ad una specie di comodo capro espiatorio per tutti i mali che riguardano i giovani, i quali a loro volta sentono la scuola come una controparte, non come un alleato prezioso per la vita.

tono la scuola come una controparte, non come un alleato prezioso per la vita.

- ✓ I genitori stessi vedono troppe volte la scuola come un inciampo burocratico, un cammino a ostacoli da "passare".
- ✓ Gli insegnanti sentono di non avere alle spalle una preparazione adeguata che nessuno del resto pensa a dargli, se non in una prospettiva formale (= cura della forma a scapito della sostanza) e sterile costruita sugli "aggiornamenti" come titoli per i concorsi.
- ✓ Invece gli studenti dovrebbero affezionarsi agli insegnanti, perché dovrebbero trovare in loro quelle "guide" forti e pazienti, competenti e appassionate che li accompagnano nel labirinto delle scelte della vita.

I genitori non subaffittano i figli all'istituzione scolastica, ma con il loro concreto ed esplicito (= espresso chiaramente senza sottintesi) interessamento **devono aiutare la scuola a ritrovare la sua anima pedagogica.**

La simpatia e la sintonia tra i genitori e gli insegnanti sono per i ragazzi fonte di consolazione e di sicurezza. **Contribuiscono anche ad attenuare gli eventuali conflitti tra genitori e figli.**

Inoltre, un rapporto positivo con l'insegnante rappresenta di sicuro per il ragazzo **un passo avanti verso l'evoluzione sociale.**

3. Scuola: un'alleanza genuina, un sostegno umano, una corrispondenza personale di sentimenti e di simpatie. «La verità, l'amara verità – scriveva Marcello Bernardi – è che l'adolescente con tutta la sua ricchezza di fantasia, di slanci, di entusiasmi, di immaginario, di pulsioni al rinnovamento, non può trovare, quasi mai, nella scuola un'alleanza genuina, un sostegno umano, una corrispondenza personale di sentimenti e di simpatie.

Trova classi e sezioni, normative e programmi, trova comparti e livelli,

La scuola deve tessere nei nostri ragazzi relazioni profonde, proferte e guidate dal sapere degli adulti cui sono affidati.

